



**Sergio Marotta, Le forme dell'acqua. Economia e politiche del diritto nella gestione delle risorse idriche, 2019, Euro 13.**

N.B. Nessun indice o abstract disponibili.

---



**Sandro Staiano, Acqua, Jovene, 2018, Euro 86:**

## INDICE GENERALE

Premessa. De hoc non satis di SANDRO STAIANO.....

PARTE PRIMA PROLOGO FILOSOFICO BRUNO MONTANARI Acqua. Materia e spirito..... » 3

GIOVANNI BOMBELLI

Risorse fondamentali e diritto: la questione dell' acqua. Aspetti filosofico-giuridici..... » 31

PARTE SECONDA UN COMPLESSO QUADRO CONCETTUALE

SANDRO STAIANO «Beni comuni» categoria ideologicamente estenuata..... »

57 MASSIMO LUCIANI Una discussione sui beni comuni..... »

75 NESCO ILLI Sulla natura giuridica dei beni comuni..... »

81 QUIRINO CAMERLENGO La controversa nozione di bene comune..... »

105 LUIGI D'ANDREA Beni comuni tra pubblico e privato..... »

123 FRANCESCO RAFFAELLO DE MARTINO L'acqua come diritto fondamentale e la sua gestione pubblica..... »

145 GAETANO BUCCILLI «Acqua-bene comune» e la gestione dei servizi idrici integrati tra pub-

blico, privato e democrazia..... »

167 LORENZA VIOLINI Il bene comune acquatico nella prospettiva multilivello..... » 199

FRANCESCO PALAZZOTTO Lo statuto giuridico dell' acqua tra beni demaniali e beni comuni..... p.

207 ALESSANDRO CROSETTI Il difficile percorso della nozione di acqua pubblica: analisi evolutiva..... » 239

MASSIMO ANDREIS-RAFFAELI E MICALIZZI Acqua bene e servizio pubblico: prospettive di riforma..... » 289

PARTE TERZA LA GESTIONE E IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI ROSARIO PATALANO-

DOMENICO SUPPA Economia, policy e evidenze nella gestione delle risorse idriche..... » 303 ROBERTO BIN-

CHIARA BERGONZINI-MARTANA I servizi pubblici locali: rapporto di consumo e diritti di cittadinanza..... »

325 PAOLO SABBIONI Modello istituzionale e contrattuali nella gestione del S.I.I..... »

345 DEBORAH CECCOLI L'alienazione delle partecipazioni sociali..... »

# medichini.it

357 RUGGIERO DI PACE	Il privato e il procedimento amministrativo. Le società pubbliche e l'applicazione delle norme sull'attività amministrativa.....	» 375		
FRANCESCO FIMMANÒ	La crisi delle società in house di gestione dei servizi pubblici locali.....	» 407		
GIANPAOLO LASALA	Le società a partecipazione mista pubblico-privata.....	» 447		
ANDREA RALLO	Lo spessore degli obblighi motivazionali come strumento di indirizzo nella scelta del modello di gestione per il Servizio Idrico Integrato.....	» 457		
ROBERTO RANUCCI	Nomina e revoca degli amministratori di società "pubblica" .....	» 473		
ANDREINA SCOGNAMIGLIO	Regime proprietario delle reti idriche e possibile conferimento a società di capitali.....	» 497		
ANNALAURAGIANNELLI-STEFANO VACCAR	Il fabbisogno del servizio idrico integrato, le recenti prospettive di regolazione e le possibilità offerte dal nuovo codice dei contratti pubblici.....	» 515		
VIII INDICE FRANCESCA ANGIOLINI	L'amministrazione straordinaria delle società pubbliche.....	p. 543		
CAMILLA BUZZACCHI	Il finanziamento dei servizi idrici tra fiscalità generale e mercato.....	» 557		
FULVIO COSTANTINO	Beni comuni e scelta del regolatore.....	» 575		
GUIDO MELONI	L'opportunità mancata di un test unico sui servizi pubblici locali: spunti critici e profuro per ridefinire ruoli e funzioni delle amministrazioni - retorici.....	» 593		
QUARTA ESPERIENZA REGIONALE	LOCALI ENZO BALBONI	Il servizio idrico integrato nella speciale dimensione costituzionale e nei suoi profili organizzativi.....	» 605	
ENZO BALBONI-STEFANO VACCAR	Il rapporto della Città metropolitana sul servizio idrico integrato nell'area milanese.....	» 613		
STEFANIA CECCHINI	La gestione del bene «acqua» nella Regione Sardegna.....	» 645		
GIUSEPPE AMOROSO	Il servizio idrico tra esigenze locali e unitarietà. Il quadro legislativo nazionale e il caso Sardegna.....	» 661		
STEFANO ARUM	Modelli di gestione del Servizio idrico integrato: il «caso Sardegna».....	» 685		
ROSABASILE	La disciplina del servizio idrico nella Regione siciliana e l'impugnativa del Governo.....	» 709		
MICHELATROISI	La gestione del servizio idrico nella regione Campania, tra politiche legislative e giurisprudenza costituzionale.....	» 731		
QUINTA IL CONTESTO INTERNAZIONALE	FULVIO MARIAPALOMBINO	Accesso all'acqua e diritto internazionale: tra consuetudine e modello della norma «interstiziale».....	» 751	
VIII INDICE ANNA DILIETO	Il regime giuridico delle risorse idriche condivise.....	p. 759		
PARTE SESTA	PROFILIDICOMPARAZIONE RICCARDO MONTALDO	La tutela del diritto all'acqua nella Repubblica Federale Tedesca.....	» 771	
NICOLÁ SPÉREZ SOLA	La distribuzione delle competenze circa la qualità delle acque in Spagna	» 791		
FULVIO PASTORE	Il «diritto all'acqua» in Francia: profili comparatistici.....	» 823		
FRANCESCA SPAGNUOLO	Qualità ed sicurezza dell'acqua potabile: spunti di riflessione per una comparazione tra i modelli regolatori europeo e statunitense.....	» 833		
PARTE SETTIMA	L'ACQUA RISORSA ECONOMICA	LORENZA PAOLONI	La governance del servizio idrico in agricoltura tra green economy e deficienza.....	» 849
ELOISA CRISTIANI	Il diritto dell'acqua tra food safety e food security.....	» 865		
PARTE OTTAVA	ACQUA E TECNICA	MARIO DIFIDIO	La tutela dei corpi idrici: profili storici, tecnici e ingegneristici.....	» 877
FRANCESCO GUARINO-IVANO SPINIELLO	Modalità di recupero delle acque reflue industriali: aspetti normativi e soluzioni tecnologiche.....	» 909		
Notizie sugli autori.....		» 921		



**M. Alberton- M.Pertile- La direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e la direttiva alluvioni (2007/60/CE) dell'Unione Europea, Editoriale Scientifica, 2018, Euro 18:**

Come spesso capita alla legislazione che disciplina settori complessi, anche la Direttiva 2000/60/CE (meglio nota come Direttiva quadro sulle acque) e la Direttiva 2007/60/CE (cioè la Direttiva alluvioni) sono rimaste confinate nello stretto recinto dei dibattiti fra specialisti. Questo volume intende offrire una panoramica su ambo gli strumenti che rappresentano le norme più importanti adottate finora dall'Unione europea nell'ambito della gestione delle risorse idriche e dei bacini idrografici. A tal fine, il funzionamento delle due direttive e i principi che ne stanno a fondamento – che talora richiamano analoghi principi o prassi di diritto internazionale – vengono spiegati con l'intenzione di renderle accessibili al non esperto, pur senza rinunciare a problematizzare la trattazione. Ciò viene fatto anche intrecciando il lato teorico con quello pratico, illustrando lo stato di attuazione delle direttive a livello europeo e in particolare in Italia, che solo di recente ha completato le necessarie riforme istituzionali e ancora presenta un certo numero di profili critici, dei quali pure si dà conto.

---



**Antonio Di Marco, Il diritto dell'acqua, Editoriale Scientifica, 2018, euro 22:**

L'acqua è un elemento della natura che, alla luce del suo ciclo vitale, non conosce le frontiere artificialmente poste dagli Stati. Per tale ragione, la gestione ottimale delle risorse idriche oltrepassa necessariamente i confini nazionali, trova nel diritto internazionale i suoi principi fondamentali e oggi s'impone all'attenzione dei quadri regionali di protezione dei diritti umani e gestione dei mercati transnazionali alla luce dell'emersione del diritto all'acqua e della rilevanza economica dei servizi a essa legati.

Lo studio fornisce una ricostruzione dei principi fondamentali del diritto internazionale dell'acqua e della loro implementazione da parte dell'Unione europea, soffermandosi sui rapporti conflittuali tra la configurazione dell'acqua come "risorsa economica" e quella emergente di "diritto dell'uomo". Si pone in evidenza il contributo del processo d'integrazione europea alla definizione di un modello risolutivo, efficace ed equilibrato, ai "conflitti dell'acqua" che si stanno sempre più palesando sui mercati transnazionali.

---



**Roberto Louvin, Aqua aequa, Giappichelli, 2018, Euro 34:**

La monografia Aqua Aequa avvicina il lettore anche non specialista alla complessa relazione tra acqua e diritto. Partendo dalla natura dell'acqua come formante e matrice culturale secondo le diverse tradizioni giuridiche, il libro ne compara l'influenza sulle strutture del potere politico, secondo le varie forme allocative, appropriative e di godimento del bene, fino alla nascita e costituzionalizzazione del diritto all'acqua. L'analisi delle tipologie di amministrazione e di giustizia della risorsa idrica si dipana lungo la linea di una continua oscillazione tra le opposte condizioni di bene comune extra commercium e di bene ricompreso nel perimetro del mercato e assoggettato alle sue regole. Sono infine trattati criticamente i profili innovativi del riconoscimento di una distinta personalità giuridica ai corpi idrici, l'impatto sul diritto delle smart water, gli strumenti delle acque virtuali e i servizi eco-sistemici come ausilio per superare i crescenti conflitti intorno a questo bene.

---



**Randazzo, Violini, Il diritto all'acqua, Giuffrè, 2017, Euro 26**

Il presente volume raccoglie gli atti del seminario di studio sul diritto all'acqua svoltosi il 26 novembre 2015 presso l'Università degli Studi di Milano, nell'ambito del progetto PRIN 2010-2011 'L'acqua: risorsa non riproducibile, bene pubblico, fattore di sviluppo, causa di guerra'. L'opera offre un contributo a più voci circa l'identificabilità di un diritto all'acqua concettualmente autonomo, la ricostruzione del suo specifico oggetto e dei suoi caratteri, in sede teorica e dogmatica. Essa si compone di due parti, una prima volta ad indagare i profili problematici della tutela del diritto all'acqua (come effettività, giustiziabilità e comparabilità con il diritto al cibo) ed una seconda dedicata alla trattazione del tema nell'ottica del diritto europeo e negli ordinamenti dell'America Latina. L'introduzione e le conclusioni si devono a Lorenza Violini e Sandro Staiano, rispettivamente responsabile dell'unità milanese e responsabile nazionale del progetto PRIN.

## INDICE SOMMARIO

INTRODUZIONE LORENZA VIOLINI, Bene comune e beni comuni. Il diritto all'acqua nella prospettiva costituzionale. ....	3
PROFILI PROBLEMATICI DELLA TUTELA DEL DIRITTO ALL'ACQUA BARBARA RANDAZZO, L'effettività del diritto all'acqua. ....	17

# medichini.it

QUIRINO CAMERLENGO L'acqua e i suoi giudici. . . . . 35

VIVIANE IACONE, Pianificazione, tutela e riqualificazione risorse idriche. . . . . 93

BENEDETTA VIMERCATI, Convergenze e divergenze tra diritto al cibo e diritto all'acqua. Fondamentalità dei beni e fondamentalità dei diritti. . . . . 103

ANTONIO GUSMAI, Diritto all'acqua vs diritto al cibo: un paradosso?. . . . . 145

DIVERSE ESPERIENZE A CONFRONTO SARADEVIDO, Il diritto all'acqua nella prospettiva europea. . 173

LEONARDO SALVEMINI, Risorse idriche e tutela ambientale. Gli incentivi fiscali nella più recente legislazione europea. . 211

MIRYAM IACOMETTI, Il diritto all'acqua negli ordinamenti dell'America Latina. . 227

CONCLUSIONI SANDRO STAIANO, Qualche notazione (provvisoriamente) conclusiva in tema di diritto all'acqua. . . . . 2



Federico Caporale, I servizi idrici, Franco Angeli, 2017, Euro 48:

Lo stato degli acquedotti italiani è critico: il quaranta per cento dell'acqua si disperde e più del due per cento non raggiunge standard minimi di potabilità. La condizione delle altre reti, fognaria e di depurazione, appare ancor più precaria, per la tecnologia usata e per la qualità del servizio erogato. Come è possibile che più di vent'anni di riforme continue e radicali abbiano condotto a risultati così insoddisfacenti?

Il volume vuole rispondere a questo interrogativo attraverso un'analisi sistematica della disciplina nazionale, che muove da riflessioni di carattere storico e comparatistico per giungere a collocare il tema nel contesto europeo e globale.

L'autore ricostruisce la qualificazione giuridica del servizio idrico, prestando attenzione costante, da un lato, al bilanciamento tra dimensione socio-sanitaria ed economica del servizio stesso, dall'altro, all'attuazione del diritto umano fondamentale di accesso all'acqua.

Attraverso tale percorso, le contemporanee contraddizioni e tendenze della disciplina giuridica e della regolazione del servizio idrico divengono crocevia per interpretare le prospettive future del settore.

## Indice:

Introduzione

**Sezione I. Le origini storiche del servizio idrico. La progressiva pubblicizzazione della distribuzione dell'acqua in Italia, Inghilterra e Francia**

Dalla distribuzione d'acqua ai servizi idrici: il caso italiano  
(Le acque nell'Ottocento europeo; La disciplina delle acque e l'industrializzazione della Penisola; Il percorso

verso la nascita dei servizi idrici. Dalla disciplina privatistica alla municipalizzazione; Le origini. Le deroghe pubblicistiche alla disciplina privatistica; La distribuzione dell'acqua nelle città tra fine Ottocento e primo Novecento. Verso l'organizzazione moderna dei servizi idrici; Le nuove disposizioni in materia di concessioni sulle acque e gli interessi potabili e sanitari; Le mutazioni organizzative: i nuovi compiti dei comuni per la distribuzione dell'acqua; I rapporti tra comuni, società di fornitura e utenti; L'acqua potabile come questione nazionale: l'impegno dello Stato nella costruzione delle infrastrutture idriche; L'impronta sanitaria del regime giuridico speciale della fornitura di acqua potabile) Dalla distribuzione d'acqua ai servizi idrici: il caso inglese (Il contesto storico-sociale inglese; Dal privato al pubblico. La transizione tra i modelli di distribuzione dell'acqua; Le inchieste sanitarie e la prima percezione del problema della distribuzione dell'acqua; L'inadeguatezza funzionale del common law e l'emersione di una disciplina speciale della distribuzione dell'acqua; Il Waterworks Clauses Act del 1847; La legislazione speciale della seconda metà dell'Ottocento. Il perfezionamento della disciplina tariffaria, dei rapporti di utenza e della tutela qualitativa delle acque e la costruzione delle infrastrutture idriche; I poteri delle autorità locali in materia di approvvigionamento idrico; I prodromi dei servizi idrici integrati: la stretta connessione tra distribuzione dell'acqua, fognatura e depurazione; L'acqua tra le public utilities: i riflessi dell'assenza della nozione di servizio pubblico sulla costruzione funzionale del servizio idrico) Dalla distribuzione d'acqua ai servizi idrici: il caso francese (Il contesto storico-sociale francese; Tempi e modelli della distribuzione dell'acqua nell'Ottocento francese; Dal diritto privato al diritto amministrativo. La nascita di una disciplina speciale per la distribuzione dell'acqua; La distribuzione dell'acqua come funzione comunale e i tentennamenti del potere centrale; La centralità della concessione nella disciplina della distribuzione dell'acqua; Il service public de distribution de l'eau: le incertezze nella qualificazione giuridica del servizio idrico e il peso dogmatico della teoria del servizio pubblico francese)

Conclusioni. La distribuzione dell'acqua come prestazione sanitaria fondamentale  
**Sezione II. I servizi idrici integrati tra tutela dell'ambiente, obiettivi sociali, efficienza operativa e investimenti strutturali**

Dal servizio idrico ai servizi idrici integrati. La distribuzione dell'acqua dalla legge Galli al decreto sui servizi pubblici

(La distribuzione dell'acqua nel Novecento; La legge Galli e l'imprenditorializzazione del servizio idrico; Ritardi nell'attuazione della legge e resistenze locali; La prima riforma delle modalità di affidamento del servizio e l'introduzione della nozione di servizio di rilevanza economica; Il codice dell'ambiente. L'attuazione della riforma dei servizi idrici tra il 2006 e il 2009 e l'instabilità delle disposizioni relative alle economie di scopo e al regolatore nazionale; La riforma delle modalità di affidamento del servizio del 2008-2009; Il referendum del 2011 e i suoi effetti giuridici e politici; Realtà e prospettive dei servizi idrici dopo il referendum; Lo stato attuale dei servizi idrici)

L'organizzazione, la gestione e la regolazione dei servizi idrici (I servizi idrici come servizi di rilevanza economica; La ripartizione di competenze tra legislatore centrale e regionale; L'organizzazione del servizio. Gli ambiti territoriali ottimali e gli enti di governo d'ambito; La forma di gestione del servizio; Il piano d'ambito; La centralità del sistema di regolazione; L'ordine valoriale nella regolazione dei servizi idrici; I soggetti della regolazione; Gli strumenti di regolazione) Conclusioni. Luci e ombre dell'attuale disciplina del servizio idrico integrato

**Sezione III. Il modello sovranazionale di governo e regolazione dei servizi idrici**

La disciplina dei servizi idrici a livello europeo e globale

(Le (poche) regole di matrice europea; Regole globali per i servizi idrici; I servizi idrici come problema globale; Le fonti della regolazione globale dei servizi idrici) I principi globali di organizzazione, gestione e regolazione dei servizi idrici (I modelli di gestione: pubblico o privato?; I modelli di governo; La regolazione; La separazione tra funzioni sociali ed economiche nei principi globali di regolazione) Conclusioni. Dimensione economica e interessi sociali nei principi globali di regolazione dei servizi idrici

## **Conclusioni generali**

I servizi idrici tra dimensione economica e rilevanza sociale (La specialità dei servizi idrici: tra prestazioni sanitarie e servizi di rilevanza economica; I servizi idrici urbani: qualificazione giuridica di bene comune, teoria economica dei commons e diritto umano fondamentale all'accesso all'acqua; Le prospettive del servizio idrico e il nuovo disegno di legge "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque"; La necessità di investimenti pubblici e privati; Un nuovo sistema di governo per i servizi idrici: cooperazione istituzionale e partecipazione degli utenti) Indice degli autori.



**Anna Menozzi, Gli investimenti nel servizio idrico integrato: aspetti istituzionali e sfide gestionali, Giuffrè, 2017, Euro 10:**

## **SOMMARIO**

Introduzione. . . .vii

### **Capitolo 1 ASSETTO ISTITUZIONALE E GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI**

- 1.1. Caratteristiche economiche del servizio idrico e sistema competitivo . . . . .1
- 1.2. Forme gestionali e struttura della proprietà nel settore idrico in Italia . . . . .2
- 1.3. Assetto istituzionale del Servizio Idrico Integrato italiano. . .6
- 1.4. Regolazione tariffaria, economicità e fabbisogno di investimenti . . . . .7
- 1.5. Investimenti nel Servizio Idrico Integrato e tutela degli utenti: qualità contrattuale e regolazione dell' unbundling. . . . . 11
  - 1.5.1. Investimenti in infrastrutture e qualità del servizio idrico . . . . 11
  - 1.5.2. Regolazione dell' unbundling. . . . 13
- 1.6. Le determinanti della performance delle imprese del settore idrico. 15
  - 1.6.1. Il ruolo della regolazione . . . 16
  - 1.6.2. Sistema competitivo, modalità di affidamento e performance. .17
  - 1.6.3. Il governo d'impresa . . . 20
  - 1.6.4. Il contesto ambientale e le caratteristiche operative . . . . . 22

### **Capitolo 2 INVESTIMENTO DI CAPITALE NEI SERVIZI IDRICI**

- 2.1. Gli investimenti di capitale nel Settore Idrico Integrato italiano . . . 23
- 2.2. Limiti ed opportunità della regolazione nella promozione degli investimenti nel settore idrico . . . 28
- 2.3. Il finanziamento degli investimenti nel settore idrico in una prospettiva evolutiva. 29
- 2.4. Strumenti di finanziamento degli investimenti . . . . 30
  - 2.4.1. Partenariati pubblico-privato (PPP) . . . 33

### **Capitolo 3 PERFORMANCE ED INVESTIMENTI DELLE IMPRESE NEL SETTORE IDRICO ITALIANO**

- 3.1. Forme di gestione e performance: un confronto nazionale . . . . . 37

## 3.2. Redditività e investimenti dei gestori del Servizio Idrico Integrato nella Regione Emilia Romagna. . 47 Capitolo 4 ESPERIENZE EUROPEE: PORTOGALLO, INGHILTERRA E GALLES, FRANCIA, PAESI BASSI

4.1. Premessa . . . . 57

4.2. Portogallo. 57

4.3. Inghilterra e Galles. 60

4.4. Francia ..63

4.5. Paesi Bassi . . . . 66

Riferimenti Bibliografici. . . . . 71

---



### **Vittorio Italia, Ricorsi per inquinamento del suolo, acustico, elettromagnetico, delle acque, atmosferico, Giuffrè 2013, Euro 30:**

L'opera contiene i più significativi casi pratici sui problemi dell'inquinamento, considerati nell'ottica dell'Avvocato che deve iniziare una causa o che deve resistere in giudizio, e analizza gli argomenti che possono essere proposti e dibattuti, con i modelli degli atti processuali. I casi riguardano le ipotesi di inquinamento del suolo (abbandono e rimozione dei rifiuti); inquinamento acustico (limitazione dell'orario di apertura di un esercizio commerciale a causa dei rumori elevati e chiusura di un locale da ballo rumoroso); inquinamento elettromagnetico (riduzione delle emissioni prodotte da un'antenna radiotelevisiva; divieto della localizzazione di stazioni radio base, rimozione di impianti per danno alla salute); inquinamento delle acque (sversamento di reflui in acque pubbliche; divieto di edificazione per vincoli idrogeologici); inquinamento atmosferico (limitazioni del traffico dei veicoli nei centri abitati).

In particolare sulle acque:

#### V INQUINAMENTO DELLE ACQUE I PROVVEDIMENTO CHE LIMITA LO SVERSAMENTO DI REFLUI IN ACQUE PUBBLICHE

La questione.....185

Analisi dello scenario.....185

Inquadramento strategico..... 189

Le prescrizioni dell'autorizzazione..... 189

Il parere obbligatorio del gestore.....190

Mappa della giurisprudenza..... 192

Giurisdizione del TSAP.....192

Prescrizioni confermativa.....192

Prescrizioni e discrezionalità amministrativa..... 192



Scolmatore.....193

Simulazione processuale.....193

Ricorso per l'annullamento del provvedimento dirigenziale.....194

---



disponibilità da verificare

## **I Tribunali delle acque pubbliche, Ipsoa, 2011:**

Il volume analizza i Tribunali delle acque pubbliche all'interno del nostro ordinamento, nelle loro articolazioni decentrate dei Tribunali regionali delle acque pubbliche (Trap), e nella sede unica, a Roma presso il Palazzo di Giustizia, del Tribunale superiore delle acque pubbliche (Tsap). In particolare nella parte centrale del volume l'Autore conduce una scrupolosa trattazione del Titolo IV del R.D.11 dicembre 1933, n. 1775 sul contenzioso in materia di acque pubbliche, illustrando lo sviluppo del procedimento dinanzi ai Tribunali regionali delle acque e al Tribunale superiore, quest'ultimo sia nella composizione in unico grado, che in quella in grado d'appello avverso le decisioni dei Trap e descrivendo lo svolgimento del processo dinanzi a queste magistrature. Il volume poi evidenzia le possibili soluzioni applicabili ai Tribunali delle acque in una prospettiva *de iure condendo*, valutando quali siano le evoluzioni e gli sviluppi attualmente prospettabili per la Giustizia nella materia delle acque. L'opera si caratterizza per l'**aggiornamento** (riforma del processo civile) e per il taglio pratico (corredata anche da **schemi** e **tabelle** ).

## **STRUTTURA**

**Capitolo I** - Cenni storici sulla magistratura delle acque

**Capitolo II** - La *ratio* del T.U. n. 1775/1933 contenente "disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"

**Capitolo III** - La giurisdizione dei tribunali delle acque pubbliche: gli organi giurisdizionali

**Capitolo IV** - I confini da sempre nebulosi della competenza attribuita ai tribunali delle acque

**Capitolo V** - La particolarità prevista dall'art. 141 T.U.

**Capitolo VI** - I tribunali delle acque sospesi tra giurisdizione speciale e sezione specializzata del giudice ordinario

**Capitolo VII** - Il giudizio presso i tribunali regionali delle acque pubbliche. L'instaurazione del processo

**Capitolo VIII** - L'istruzione probatoria

**Capitolo IX** - La conclusione del processo

**Capitolo X** - Il giudizio presso il tribunale superiore delle acque pubbliche: il giudizio d'appello

**Capitolo XI** - Il giudizio in unico grado sugli interessi legittimi

**Capitolo XII** - I rimedi contro le sentenze del tribunale superiore

**Capitolo XIII** - Prospettive per il futuro del tribunale delle acque pubbliche: i tribunali dell'ambiente

**Schemi**

**Tabelle**



**Francesco Bruno, Tutela e gestione delle acque, Giuffrè, 2012, Euro 26:**

Il lavoro approfondisce la disciplina internazionale, europea e nazionale sulle acque dolci e marine, in una logica sistemica, volta a rilevarne i profili pubblicistici e privatistici secondo un metodo interdisciplinare, tenendo conto della dimensione plurale e multilivello della regolazione di riferimento. Sono trattate le regole delle acque interne, in particolare quelle sulla proprietà degli alvei e dei corsi d'acqua e del demanio marittimo, nonché sono approfondite le norme codicistiche sulle acque private (nell'ambito della pubblicizzazione di tutte le acque introdotta in Italia dal 1994). Inoltre, sono analizzate le regole di gestione del mare, evidenziando specificatamente le responsabilità delle imprese nell'inquinamento degli habitat marini e sono approfondite le disposizioni del codice ambientale sugli scarichi delle acque reflue. Infine, l'acqua è esaminata come risorsa, nell'ambito della pianificazione, programmazione e tutela (anche a livello internazionale)

Per visualizzare l'indice clicca qui:

<http://www.medichiniclodio.it/Indice%20gestione%20e%20tutela%20delle%20acque.pdf>



**Bonanni-Gastaldi-Rocca, Riorganizzazione e gestione del servizio idrico integrato, Franco Angeli, 2003, Euro 25:**

La risorsa idrica è stata a lungo considerata una risorsa libera, appropriabile da chiunque ne avesse bisogno; analogamente l'immissione in natura delle acque di scarico è stata tradizionalmente ritenuta un'ovvia necessità e quindi un diritto del consumatore. La crescita dei consumi, a determinare la quale ha contribuito probabilmente la gratuità della risorsa, ha tuttavia messo in evidenza il problema della scarsità. Il recepimento di maggiori quantità d'acqua è ancora possibile ma a costi crescenti: ciò impone alla collettività degli oneri e conferisce forza all'ipotesi di un concorso finanziario a carico dei beneficiari. Il sistema integrato dell'acqua, che

# medichini.it

comprende le attività di produzione e distribuzione dell'acqua potabile, le fognature e la depurazione delle acque reflue è interessato, così come tutti gli altri servizi pubblici locali, da un processo di ristrutturazione dell'attività, con la definizione di un nuovo assetto gestionale più consono ai principi del mercato regolato e di una più adeguata politica tariffaria.

Questo volume, destinato a quei pianificatori e studiosi del territorio, siano essi ricercatori accademici o di centri decisionali locali o nazionali, interessati alla riorganizzazione gestionale dei servizi idrici, presenta la ristrutturazione del sistema tariffario dell'Ambito Territoriale Ottimale Aquilano al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa calcolata è stata determinata considerando le opere e gli adeguamenti necessari, l'entità dei costi di gestione delle opere, l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e i costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio

Indice:

Introduzione

I servizi idrici in Italia

(La dimensione dell'industria dei servizi idrici e i risultati di esercizio; Gli investimenti in opere per il settore idrico e la struttura dell'offerta)

Lo stato di attuazione della legge 36/94

(Gli Ambiti territoriali ottimali insediati; Stato di avanzamento delle attività degli Ambiti territoriali ottimali; I tempi dell'attuazione della legge 36/94)

La situazione dei servizi idrici: i risultati delle ricognizioni

(Il servizio di acquedotto; Il servizio di fognatura e depurazione)

I Piani d'Ambito in Italia

(Caratteristiche generali dei Piani d'Ambito; Il piano degli interventi e relativi investimenti; Gli investimenti inseriti nei Piani stralcio; Il modello gestionale nel Piano d'Ambito e lo sviluppo tariffario)

La Regione Abruzzo e il suo quadro normativo

(Principi di base; Iter per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale; Riconoscimento delle concessioni esistenti; Realizzazione del piano tecnico-finanziario; La scelta del tipo di gestione)

Il Piano d'Ambito aquilano

(Le fasi della predisposizione del Piano; La struttura del Piano d'Ambito aquilano; Inquadramento generale, analisi dello stato attuale del servizio idrico e delle strutture disponibili; Livelli di servizio ed evoluzione della domanda; Programma degli interventi e previsione degli investimenti nel trentennio del Piano; Articolazione del Piano e sviluppo tariffario)

Conclusioni

---



**Conte, Mazzullo, Zara, Codice delle acque pubbliche, Giuffrè, 2003, Euro 125:**

Il "Codice delle Acque Pubbliche", ovvero la raccolta della legislazione italiana in materia di acque, è un'opera non solo utile ma anche necessaria, in quanto la legislazione italiana sulle acque è dispersa in un numero imponente di testi legislativi e manca un testo unico. L'abbondante legislazione è costituita da una serie di testi miranti a far fronte ad esigenze del tutto diverse ed inoltre un notevole numero di disposizioni che si riferiscono alla disciplina delle acque pubbliche sono contenute in leggi dedicate a materie diverse. Le norme sono in genere di difficile reperimento e comunque tutti i testi legislativi entrati in vigore non sono mai stati oggetto di un serio coordinamento; quindi la loro interpretazione ed applicazione è un compito assai arduo per un giurista esperto. La raccolta rappresenta, in questa particolare situazione, uno strumento di lavoro fondamentale per gli studiosi, per gli avvocati e per i magistrati che operano in questo settore complesso. Si è deciso di non comprendere in questa raccolta le norme del codice civile vigente e di quello del 1865 in materia di demanio e relative ai rapporti di carattere civile, trattandosi di disposizioni ben conosciute e di agevole reperimento, per concentrare tutta l'attenzione sulle leggi speciali. La pubblicazione dei testi legislativi segue un rigoroso ordine cronologico, rinunciando così alla suddivisione in capitoli. Per agevolare la ricerca del materiale in relazione al tema trattato, è stato aggiunto un altro indice: quello tematico, nel quale sono state raggruppate in singoli voci, con riferimento alla materia trattata, le indicazioni dei testi di legge compresi nella raccolta. In concreto, l'indice tematico suddivide la materia in una serie di capitoli dedicati a singoli argomenti. La preferenza attribuita al criterio cronologico ha poi consentito di dare un forte rilievo all'elemento storico, evidenziando in questo modo l'evoluzione e lo sviluppo degli indirizzi di politica legislativa, che hanno gradualmente portato il legislatore ad adottare una disciplina sempre più marcatamente pubblicista in questo settore. L'auspicio degli Autori è quello di ribadire la fiducia che quest'opera possa costituire uno strumento utilissimo per contribuire alla soluzione dei numerosi e gravi problemi che la mancanza di coordinamento tra i troppi numerosi testi legislativi ha fatto sorgere, e che sono in buona parte ancora aperti.

---

medichini.it